

## BANCHE

L'intervista a Giuseppe De Lucia Lumeno (Assopopolari)

# «Meno sofferenze e più innovazione Così il mercato premia le Popolari»

«... Meno sofferenze, aumento dei depositi e crescita degli impieghi. Anche nella parte finale dell'anno il mercato sta premiando le banche popolari. «Nessun segreto. Hanno raccolto la sfida dell'innovazione per superare le criticità» spiega a Il Temo, Giuseppe De Lucia Lumeno, segretario generale dell'Assopopolari.

**Quali sono i numeri?**

«Le Popolari hanno registrato una crescita degli impieghi dell'1%, un +0,8 del credito alle imprese e un +1,7 alle famiglie. Risultati che sono frutto di una politica di riduzione delle sofferenze scese del 50% in un anno e di un aumento dei depositi del 4%. I dati di settembre rafforzano l'andamento positivo con una crescita dell'1,6% degli impieghi, del 4,8% dei depositi e un flusso di nuovi finanziamenti alle Pmi e alle famiglie per nuovi mutui pari rispettivamente a 18 e a 10 miliardi di euro.

**Nel sistema bancario chi vince l'uomo o l'innovazione?**

«Le banche devono adeguarsi

ai tempi e offrire prodotti innovativi. Servono nuovi investimenti nella definizione della struttura dell'offerta di servizi e una più avanzata ingegnerizzazione dei processi di back-office. Ma il rapporto umano deve precedere e poi accompagnare l'innovazione tecnologica».

**Come hanno reagito le vostre banche alla crisi economica?**

«Le Popolari hanno saputo raccogliere la sfida dell'innovazione facendone un punto di forza per il superamento delle proprie criticità. Grazie alla Luzzatti Spa, con un progetto di gestione integrata degli Npl (i crediti non riscuotibili ndr) il lavoro sulle sofferenze sta dando frutti. Due le operazioni di cartolarizzazione concluse per un valore di oltre 3,5 miliardi di euro. Un terzo progetto di cessione dei crediti Utp (quelli per i quali il recupero è ancora possibile) sta per partire e altri ancora si stanno definendo in queste settimane.

**Come aumentare l'efficienza operativa?**

«Si sta elaborando un piano strategico che riguarda strutture di acquisto comuni, formazione, servizi fiscali e alle imprese, strutture di advisory. Un primo blocco di interventi è stato portato a termine. Un secondo, con l'individuazione di ipotesi applicative su back-office, sistemi informativi e data pooling comuni per la validazione dei modelli interni di rating, è in avanzata fase di elaborazione e, in molte realtà, già di applicazione».

**In un quadro regolamentare in corso di assestamento, la riduzione dei costi resta un obiettivo?**

«Il miglioramento dei ratios patrimoniali e una maggiore solidità dei conti sono traguardi raggiungibili attraverso la collaborazione progettuale. Le misure promosse dalla Luzzatti Spa sono finalizzate alla razionalizzazione delle strutture organizzative e della rete fino alla definizione di model-

li di gestione delle passività. Il contenimento dei costi, senza sacrificio per efficacia e spirito mutualistico, è stimato fra il 20 e il 30%».

**Cosa potrebbe fare o quale potrebbe essere il contributo della politica per rafforzare e consolidare il vostro sistema?**

«In tutte le iniziative che abbiamo messo in campo stiamo facendo la nostra parte impiegando tutte le energie disponibili. Tuttavia, un contributo da parte del Governo per il rilancio della cooperazione bancaria nel nostro Paese sarebbe ben accolto dalle banche, dalla clientela, dai soci e dai territori interessati».

**Qualche indicazione più precisa?**

«Mi riferisco, ad esempio, a un provvedimento analogo a quello già concesso a favore di altre categorie di intermediari con cui sono state rese più snelle le procedure da seguire per chi intenda diventare socio di banche cooperative acquistandone azioni per

importi contenuti. Una misura di mera semplificazione procedurale che rappresenterebbe un grande incentivo - a costo zero - a sostegno dell'azionariato diffuso e dei piccoli investitori che, estranei da ogni intento speculativo, potrebbero così godere dei benefici mutualistici riservati ai soci. Significherebbe tradurre finalmente in concreto il tanto evocato principio di proporzionalità, con risvolti positivi per l'economia reale in un passaggio delicato e impegnativo come quello attuale».

FIL. CAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*La richiesta  
Procedure più  
snelle per  
chi compra azioni  
di banche  
cooperative*